

EFFETTI DELLA CRISI

Mense Caritas
In un mese
672 nuovi poveri

ENRICO PAOLI → a pagina 29

Nell'ultimo mese

In coda alla mensa Caritas
672 nuove famiglie povereSi moltiplicano le richieste di cibo dopo l'entrata in vigore degli ultimi divieti
Il direttore Gualzetti: «Le istituzioni tutelino chi perde il lavoro e va in crisi»

ENRICO PAOLI

■ C'è un'epidemia, anche questa particolarmente difficile da curare, che sta viaggiando in parallelo alla pandemia di Coronavirus. Una malattia, quella socio-economica, che si va diffondendo con minor virulenza del Covid-19 ma che rischia di produrre effetti nel lungo periodo. Come racconta la Caritas Ambrosiana, sempre attenta nel cogliere le mutazioni del tessuto sociale di Milano: nel giro di un mese, dalla metà di ottobre a oggi, sono 672 le famiglie che hanno ricevuto dall'associazione la tessera a punti, con la quale si può fare la spesa gratuitamente negli Empori e nelle Botteghe solidali. Un numero, quello registrato in questo relativamente breve arco di tempo, che ha fatto salire a oltre 9mila i beneficiari della rete di protezione promossa dalla Caritas, che si era dimostrata fondamentale già nel corso del lockdown di primavera.

Dunque il virus della povertà sta colpendo le famiglie del capoluogo lombardo, determinando un evidente deficit di futuro in quei nuclei familiari, probabilmente già in bilico prima della pandemia. E questo non fa che rendere ancor più drammatico il secondo lockdown. Significativa anche l'attività erogativa del Fondo San

Giuseppe, voluto dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e sostenuto dal sindaco, Giuseppe Sala. Il Fondo, a oggi, ha distribuito 3.067.500 euro, il 42% delle risorse raccolte (7.195.228 euro) a 1.692 famiglie che hanno perso il lavoro a causa del Covid. Se si considera il dato nel tempo, si vince come dopo il livello più alto toccato nel mese di giugno (con 800.500 euro per 495 persone) c'era stato un significativo calo nei mesi di agosto (201.900 euro per 81 persone) e settembre (121.100 euro per 54 persone), mentre a ottobre si è assistito a una nuova accelerazione, più intensa nella seconda metà del mese, che ha portato, in 30 giorni, ad erogare la somma di 489.500 euro a 228 persone che si sono trovate in difficoltà nell'ultimo periodo.

Analogo l'andamento dell'attività del Fondo di assistenza diocesano, che al 22 ottobre aveva già distribuito 1.147.834 euro (dei 1.200.000 a disposizione) per sostenere pagamenti dell'affitto e delle utenze domestiche di chi si trova in condizioni di particolare vulnerabilità. Le domande avevano raggiunto il picco a maggio (con 161 richieste) ed erano scese a 34 nel mese di ottobre. Nei primi 15 giorni di novembre, ne sono state regi-

strate già 60 e il numero quotidiano di richieste fa presupporre che si raggiungerà entro la fine del mese il livello massimo toccato in primavera.

«Per non far collassare il sistema sanitario e assicurare le cure a tutti coloro che ne hanno bisogno è necessario tenere d'occhio la curva dei conta-

gi. Occorre però guardare anche alla curva del malessere sociale che le restrizioni inevitabilmente creano e che purtroppo pagano», spiega Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana, «come abbiamo imparato nel primo lockdown, i lavoratori meno qualificati, con contratti più deboli o nessun contratto, in una parola i più poveri e meno tutelati».

Fortunatamente «nuovi donatori si sono fatti avanti in que-



sto periodo», spiega il responsabile dell'associazione, «e mi auguro che continueranno a sostenerci anche nel corso del prossimo anno quando il governo potrebbe togliere le moratorie agli sfratti e ai licenziamenti, eliminando così gli argini che fino ad ora hanno permesso di contenere lo tsunami. Sarà quello il momento più difficile in cui insieme all'assistenza dovremo anche pensare alla ricostruzione».

Un contributo importante per contribuire a lenire le difficoltà arriva dalla Fondazione Robert F. Kennedy Human Rights Italia che dona 350 mila euro per la distribuzione di cibo, la costruzione di nuovi Empori e per il Fondo di assistenza diocesano. «I risultati ottenuti insieme ci consentiranno di raccogliere il supporto di molti altri donatori che potranno aiutare la Caritas Ambrosiana nei prossimi mesi», dice Stefano Lucchini, Presidente della Rlk Human Rights Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consegna del cibo in una delle mense dei poveri di Milano (Fotogramma)